



REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 4 “Giovani” Obiettivo specifico f)

Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale Anno Scolastico 2024-25

Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l’assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy



Sommario

Sommario.....	2
Quadro normativo.....	3
1. Finalità	8
2. Contesto regionale.....	8
3. Oggetto dell’Avviso e requisiti delle proposte progettuali	10
3.1 Requisiti delle proposte progettuali.....	10
3.2 Ulteriori indicazioni	11
4. Risorse finanziarie.....	12
5. Soggetti proponenti	12
6. Destinatari degli interventi.....	12
7. Disciplina di riferimento per il FSE+	12
8. Termini e modalità per la presentazione dei progetti	13
8.1 Termine.....	13
8.2 Modalità di presentazione dei progetti.....	13
8.3 Ammissibilità e Valutazione.....	14
8.3.1 Fase di ammissibilità Valutazione formale	14
8.3.2 Valutazione Tecnica.....	15
8.3.3 Clausola di salvaguardia	16
9. Pubblicazione elenco progetti finanziati	16
10. Atto unilaterale di impegno.....	16
11. Obblighi del beneficiario del finanziamento.....	17
12. Attuazione e gestione degli interventi.....	18
13. Norme per la rendicontazione.....	19
14. Comunicazioni.....	20
15. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento	20
16. Controllo e Monitoraggio	20
17. Informazione e pubblicità	21
18. Politica antifrode	21
19. Conservazione documenti.....	22
20. Tutela della Privacy	22
21. Disposizioni finali	22
22. Documentazione della procedura	23
23. Responsabile del procedimento.....	23
24. Allegati	23



Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F dell’FSE+ 2021/2027

Il quadro normativo di riferimento per i percorsi triennali di IeFP è il seguente:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;



- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente all’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021- 2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”;
- - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021- 2027”- G00654 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- La Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 de 20/01/2023 (Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060) delle attività nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027);
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027";
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023 “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20.12.2023 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli



interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;

- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”,
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53".
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di Istruzione e art. 1, comma 624, come modificato a norma della legge 133/2008.
- Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di Istruzione che prevede, tra l’altro, “l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”.
- Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell’università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi.
- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l’assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all’Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003.
- Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013).
- Decisione relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)” del 15 dicembre 2004; (scadenza 27 agosto).
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente EQF del 23/4/ 2008.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’Istruzione e la Formazione Professionale ((ECVET).
- Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell’obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di IeFP
- Accordo del 27/07/2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Accordo del 27/07/2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto



legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

- Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale”;
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/5/2016 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio



- 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018;
- Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 24 maggio 2018 n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché’ raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
 - Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1° agosto 2019);
 - Deliberazione n 363 del 15 giugno 2021 concernente Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017;
 - Determinazione G00092 del 11/01/2022 concernente "Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017. Approvazione dell'elenco degli Istituti Professionali ammessi alla realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà – Anno scolastico 2022/2023.";
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 18/01/2024 avente ad oggetto “Decreto del Ministero dell’istruzione e del Merito n. 240 del 7 dicembre 2023. Disposizioni sull’adesione al progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui all’Avviso approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023” la Regione Lazio ha aderito al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”;
 - Legge n. 121 del 8 agosto 2024 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)”;

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione dell’Avviso Pubblico in parola, sarà da considerarsi, ove compatibile con l’avviso stesso, immediatamente efficace.



Premessa

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) sulla base del DM n. 240 del 7 dicembre 2023 relativo al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” e del relativo Avviso” Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata” approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023, ha stabilito di attivare, già a partire dall'anno scolastico 2024-2025, la “Sperimentazione” della filiera formativa tecnologico-professionale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 18/01/2024 la Regione Lazio ha aderito al citato “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”.

L'adesione al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” rappresenta il principale elemento di innovatività nell'ambito del Piano dell'offerta formativa regionale per l'AF 2024-25, approvato con Deliberazione n. 673 del 8/8/2024.

1. Finalità

Il presente Avviso è finalizzato all'acquisizione e successivo finanziamento di proposte progettuali di percorsi sperimentali nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale da avviare nell'anno formativo 2024/2025.

Si tratta di percorsi la cui programmazione è di competenza regionale nell'ambito dell'offerta formativa territoriale. Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di un diploma professionale e che consentono al loro termine l'accesso:

- a) ai percorsi formativi degli ITS Academy;
- b) all'esame di Stato presso l'istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente.

Come è noto, infatti, la programmazione regionale prevede, tra l'altro, di:

- ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;
- assicurare il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale;
- elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze.

Con il presente intervento, inoltre, la Regione Lazio intende concorrere al perseguimento della Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F dell'FSE+ 2021/2027- Implementare lo sviluppo dell'offerta di istruzione e formazione professionale rafforzandone e innalzandone il livello qualitativo, diversificandola e potenziandola favorendo percorsi formativi innovativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani in base a quanto stabilito.

2. Contesto regionale

In questo contesto, l'Amministrazione regionale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, si è impegnata a:

- rendere strutturale il raccordo tra le filiere produttive e professionali ed i soggetti che erogano formazione professionalizzante ed in particolare gli istituti d'istruzione secondaria superiore ad



indirizzo tecnico e professionale, le istituzioni formative accreditate (IF) e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

- promuovere il coinvolgimento e la sinergia con università, istituzioni dell'alta formazione e altri soggetti pubblici e privati intenzionati a contribuire alla realizzazione del progetto sperimentale, in partenariato con rappresentanti del sistema delle imprese e delle professioni.

Nella Regione Lazio i soggetti che hanno trovato utile collocazione per quanto riguarda il “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” sono le 17 Istituzioni Formative regionali (IF) individuate con Deliberazione n. 466/2023 e le 16 Fondazioni ITS Academy.

L'Amministrazione regionale ha provveduto all'organizzazione di numerosi incontri, alla presenza dei rappresentanti dell'USR del Lazio, con le IS, le IF e gli ITS Academy per attivare un confronto proficuo e condiviso sulle modalità di costituzione delle filiere stesse e per consentire un'ottimale individuazione dei partenariati.

Durante gli incontri sono state quindi analizzate le proposte progettuali iniziali presentate dalle Istituzioni scolastiche e approvate con Decreto ministeriale n. 0000092 del 19 gennaio 2024 al fine di verificarne la coerenza con la programmazione regionale sia per quanto riguarda i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale che per quanto riguarda i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore.

È stata quindi acquisita l'adesione definitiva delle Istituzioni Formative e delle Fondazioni ITS Academy al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” e sono risultati coerenti con la programmazione regionale e ammissibili n. 17 percorsi sperimentali, (Allegato 10) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da avviare nell'anno scolastico 2024/2025 da parte delle istituzioni Formative attraverso la presentazione di apposite proposte progettuali operative.

Infine, in data 24 luglio 2024 è stata firmata l'”Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico per il Lazio per la costituzione delle reti della filiera tecnologico-professionale territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 240/2023”.

L'Intesa individua l'Offerta formativa filiera e le linee direttrici della collaborazione istituzionale.

In particolare, la Regione Lazio e l'USR si impegnano, nel rispetto delle proprie specifiche competenze, ad una organica cooperazione mettendo a disposizione le rispettive strutture e risorse, in particolare relativamente a:

- coordinamento, monitoraggio e valutazione di sistema;
- condivisione di tutte le informazioni e le banche dati necessarie all'organizzazione e al corretto svolgimento dei percorsi sperimentali della filiera;
- monitoraggio e valutazione degli esiti di apprendimento nei percorsi sperimentali avviati nell'ambito della filiera tecnologico professionale 2024-25;
- controllo del rispetto, da parte dei soggetti aderenti alla filiera, degli accordi stipulati.

L'intesa prevede infine la stipula di Accordi di partenariato tra le Istituzioni formative e le Istituzioni scolastiche in cui verranno definiti le modalità di erogazione dei percorsi, i quadri orari, i contenuti dei moduli integrativi finalizzati al rafforzamento delle competenze di base degli allievi dei percorsi di IeFP.



3. Oggetto dell’Avviso e requisiti delle proposte progettuali

Con il presente Avviso si intendono acquisire da parte delle Istituzioni Formative che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy le proposte progettuali dei percorsi formativi sperimentali con avvio nell’anno formativo 2024/2025.

3.1 Requisiti delle proposte progettuali

Dovranno essere presentate tante proposte progettuali operative quanti sono i percorsi che ciascuna Istituzione Formativa si propone di avviare.

Nello specifico, approvate le proposte progettuali operative, potranno essere attivati i percorsi previsti nell’intesa con l’USR sottoscritta in data 24 luglio 2024 e indicati nella tabella che ne costituisce parte formale e sostanziale e per i quali le Istituzioni formative abbiano raccolto le iscrizioni con la procedura on line.

Nello specifico potranno essere attivati i 17 percorsi sperimentali di istruzione tecnica e professionale di prima annualità.

Tali percorsi devono:

- offrire e garantire standard qualitativi capaci di corrispondere ai fabbisogni di ciascun settore produttivo e territorio, contribuendo a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenza in un’ottica di integrazione di filiera e di flessibilità, che renda la formazione professionale, degli istituti scolastici e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 nel rispetto della pari dignità, capace nel suo complesso di costanti e naturali adeguamenti.
- assicurare agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il corrispondente profilo in uscita del quinto anno di corso.
- avere per la prima annualità **durata complessiva di 1129 ore**;
- essere articolati in modo da comprendere ore di attività teorica, ore di pratica e di laboratorio nonché le ore di rafforzamento delle competenze trasversali;
- essere svolti per il totale delle ore necessariamente in presenza e prevedere la distribuzione delle stesse nelle varie discipline secondo gli schemi allegati (Allegato 11, 12, 13 e 14);

Tenuto conto dell’importanza del “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” e dell’innovatività dei percorsi quadriennali di filiera che consentono, agli allievi della IeFP, sia l’accesso diretto ai percorsi degli ITS Academy sia la possibilità di sostenere l’esame di maturità coerente allo specifico percorso seguito, **va sottolineata la necessità che gli allievi garantiscano, per il raggiungimento dei traguardi fissati, una frequenza regolare e costante alle attività didattiche e formative che non deve in alcun modo derogare dalla soglia massima del 25% di assenze pena la rimodulazione del finanziamento.**

A tal fine, in primo luogo:

- per **numero ore percorso** si intendono le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di stage effettivamente svolte dagli allievi risultanti dagli appositi registri ufficiali (se previsto). – In ogni caso, il numero ore percorso ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + stage) previsto per il percorso all’avvio delle operazioni;



- per **numero di allievi formati** si intendono gli allievi che a conclusione del percorso sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, o sono stati dichiarati idonei per il passaggio all’annualità successiva in base a quanto previsto dalla normativa in materia. Nel calcolo vanno inoltre inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso:
 - si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati;
 - si ritirano non raggiungendo la frequenza minima del 75%, a causa di condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, la quale deve attestare l’impossibilità dell’allievo alla prosecuzione del percorso;

Inoltre, proprio in vista del raggiungimento dei traguardi fissati e tenendo conto della necessità di colmare il gap relativo alle competenze trasversali, che - generalmente - caratterizza la platea degli allievi della IeFP, è previsto un monte ore superiore a quello stabilito attualmente nei percorsi triennali di IeFP e nel sistema Duale, che si riporta nello schema sottostante:

Quadro orario percorsi di filiera	
Annualità	Ore
1 anno	1129
2 anno	1100
3 anno	1100
4 anno	1100
Totali	4429

3.2 Ulteriori indicazioni

1. essendo il costo del percorso interamente coperto da finanziamento pubblico, ai sensi della normativa vigente, non è possibile richiedere ad alcun titolo agli iscritti contributi alla partecipazione (ad esempio rette di frequenza) o altri contributi di qualsivoglia natura (diritti di segreteria, indennità ecc...);
2. per quanto attiene l’accreditamento si fa riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2019, n. 682 - Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio;
3. il subentro di allievi potrà avvenire solo entro il limite del 10% delle ore svolte calcolate rispetto al monte ore complessivo del percorso e, comunque, non oltre il 30 novembre 2024. Si precisa, inoltre, che il subentro sopra indicato va inteso solo come sostituzione di allievi nell’ambito del numero di allievi presenti al momento dell’avvio del corso (ad esempio se il corso è stato avviato con **20 allievi**, non è ammesso il subentro del 21° allievo);
4. non sono ammessi allievi uditori;
5. le Istituzioni Formative dovranno adempiere a quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine al rilascio dei diplomi nonché al riconoscimento dei crediti formativi;
6. **i percorsi non potranno essere avviati con un numero massimo di 25 allievi e comunque non inferiore a 20.** Le Istituzioni formative dovranno garantire la presenza in classe, il primo giorno di percorso, del numero minimo degli allievi previsto per l’avvio;
7. i percorsi dovranno essere avviati come da calendario scolastico regionale.



4. Risorse finanziarie

Per la copertura finanziaria del presente Avviso saranno complessivamente stanziati € 2.543.072,50 di risorse comunitarie a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027. Nelle more di disponibilità a bilancio delle suddette somme, si specifica che le su indicate risorse pari a 2.543.072,50 saranno destinate al finanziamento di n. 17 percorsi di prima annualità da realizzarsi nell’ambito della filiera formativa tecnologico-professionale come dettagliato nella tabella sottostante, che saranno finanziati fino a concorrenza della suddetta dotazione finanziaria:

PERCORSI SPERIMENTALI DELLA FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE	
Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1
Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1
Operatore della Ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1
Operatore Informatico	1
Operatore grafico - ipermediale	1
Operatore Informatico	1
Operatore Informatico	1
Operatore grafico - ipermediale	1
Operatore Informatico	1
Operatore grafico - ipermediale	1
Operatore Informatico	1
Operatore della Ristorazione	1
Operatore Meccanico	1
Operatore della Ristorazione	1
Operatore Meccanico	1
Operatore Informatico	1
Operatore Informatico	1

Successivamente alla valutazione delle proposte progettuali presentate, con apposito provvedimento regionale verranno approvati i percorsi sperimentali da finanziare con le sopra citate risorse.

Gli impegni saranno effettuati successivamente alla valutazione formale/tecnica.

5. Soggetti proponenti

Le Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l’assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy.

6. Destinatari degli interventi

Sono destinatari del progetto gli allievi che frequenteranno, nell’anno scolastico formativo 2024/25, le prime annualità dei percorsi triennali di Istruzione e formazione Professionale.

7. Disciplina di riferimento per il FSE+

Fatte salve altre specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, gli interventi finanziati si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal



Regolamento (UE) n. 2021/1060 e da quanto previsto nel Si.Ge.Co. del PR FSE+ lazio 2021-2027, approvato con DGR n. 317 del 20/06/2023.

La Regione effettuerà l’attività di controllo ai sensi dell’art 74.1 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il presente Avviso, ai fini della rendicontazione dei percorsi formativi, prevede l’utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS), ai sensi dell’articolo 53 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n.2021/1060, e, conformemente alle disposizioni del par. 3 lett. a) punto i) del medesimo articolo sono state stabilite secondo “un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile e come da nota metodologica allegato 9 al presente avviso.

Nella Macrovoce D del piano finanziario di cui al par. 1.8.1 Sezione B – Spese ammissibili e rendicontazione delle spese della Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, l’UCS è rappresentato nella tabella seguente:

N.	Voce di spesa	Criterio per la valorizzazione dell’UCS	UCS
D.1	Unità di Costi Standard ora/corso	Ore percorso	Fascia C 82,27 € Fascia B 131,63 €
D.2	Unità di Costi Standard ora/allievo	Ore allievi	0,90 €

Per le attività Formative di Stage deve essere utilizzata unicamente la Fascia C

L’importo finanziabile per ogni percorso formativo potrà essere al massimo pari a € 149.592,50.

8. Termini e modalità per la presentazione dei progetti

8.1 Termine

Le domande dovranno essere presentate **sulla piattaforma SiGem** a partire dalle ore 12:00:00 del 6 settembre 2024 alle ore 12:00:00 del 16 settembre 2024.

La Direzione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza del presente Avviso.

8.2 Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali redatte utilizzando esclusivamente l’apposita modulistica allegata al presente Avviso, devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>

La procedura telematica è disponibile in un’area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID, CIE - Carta d’Identità Elettronica, TS-CNS Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi.

I soggetti che si registrano per la prima volta dovranno completare la sezione “Profilo personale” e solo successivamente potranno accedere alla sezione bandi attivi per la compilazione della proposta progettuale. Sul portale regionale, al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/sigem> è presente la guida per l’accesso a Sigem con SPID e il manuale per la presentazione delle proposte progettuali. Per problemi di ordine tecnico legati ad accesso o funzionalità Sigem dovrà essere contattata l’apposita assistenza: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

Al termine della fase di inserimento della domanda e della documentazione a corredo, dopo che il soggetto proponente ha scaricato e firmato digitalmente il documento riepilogativo generato dal



sistema, la procedura informatica consentirà la **presentazione** della candidatura. Tale operazione blocca le modifiche, assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale nonché assegna data e ora di presentazione.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all’avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall’avviso e di quella prodotta dal sistema, da effettuarsi: dalle ore dalle ore 12:00:00 del 06 settembre 2024 alle ore 12:00:00 del 16 settembre 2024.

Si ribadisce che la procedura sarà da ritenersi conclusa **solo** all’avvenuto inserimento di tutti i dati e allegati previsti dal sistema ed alla **trasmissione/presentazione** di tutta la documentazione prevista dall’Avviso e solo dopo l’acquisizione del **codice di riferimento univoco** legato alla proposta progettuale **nonché assegnazione del protocollo regionale e della data e ora di presentazione**.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l’esclusione.

Le proposte progettuali dovranno essere **sottoscritte digitalmente** dal Legale Rappresentante dell’Istituzione Formativa richiedente o da soggetto da questi delegato, mediante idonea procura, che dovrà essere allegata.

Ai fini dell’ammissione al finanziamento faranno fede solo i dati presenti all’interno del sistema Sigem.

La presentazione delle proposte progettuali relative dovrà essere effettuata allegando la seguente documentazione nei formati richiesti dal sistema:

1. Allegato 2_ **Domanda_** (*file firmato digitalmente*);
2. Allegato 3_ **Formulario_** (*Mod. 01_Proposta progettuale_ Mod. 02_Scheda Finanziaria*);
3. Allegato 4_ **Atto unilaterale di impegno**
4. Allegato 18_ **Atto di nomina del Responsabile del trattamento** (*file firmato digitalmente*);

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione possono essere oggetto di chiarimento/integrazione a seguito di eventuale richiesta da parte dell’Amministrazione regionale. Il mancato assolvimento della richiesta di integrazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

8.3 Ammissibilità e Valutazione

La Regione Lazio, sulla base delle domande pervenute, realizza una valutazione ex ante dei progetti applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le domande saranno valutate dalle Commissione di Valutazione nominata dalla **Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l’occupazione**. **L’istruttoria di valutazione sarà articolata in due fasi successive:**

- a) valutazione formale;
- b) valutazione tecnica.

Tale procedura sarà completata di norma entro 30 giorni dalla data di chiusura dell’Avviso.

8.3.1 Fase di ammissibilità Valutazione formale

L’istruttoria di valutazione sarà finalizzata a verificare la sussistenza e completezza della documentazione richiesta.

Si specifica che le candidature sono ammesse alla valutazione tecnica solo previa verifica dell’esistenza di tutti gli elementi sottoesposti e la loro assenza determina la non ammissibilità della candidatura per la quale si riporta altresì i motivi di esclusione ed il relativo codice.



L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dall'Istituzione Formativa.

Motivi di esclusione FORMALE	Esito		Codice esclusione
	Si	No	
Conformità			
Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso al paragrafo 6.1			1
Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso al paragrafo 6.2 (Sistema SIGEM)			2
Requisiti del proponente			
Candidatura presentata da un soggetto NON ammissibile in quanto non previsto dall'Avviso al paragrafo 5.1			3
Requisiti del progetto/proposta –			
Documenti da presentare a pena di esclusione			
Allegato 2_ Domanda firmata digitalmente			4
Allegato 3(Modulo 01 formulario e/o Modulo 02 scheda finanziaria) firmato digitalmente			5
Allegato 4_ Atto unilaterale di impegno (file firmato digitalmente			6

8.3.2 Valutazione Tecnica

La **valutazione tecnica**, sarà finalizzata a valutare la qualità del Progetto di Integrazione nel suo complesso, sia rispetto agli interventi che lo compongono sia rispetto al complesso dei destinatari. Nella valutazione tecnica, la Commissione di valutazione attribuirà un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati sulla base di criteri di valutazione come da griglia di valutazione di cui sotto:

Tipo di Criterio	Titolo (Sotto criteri)	Punti min-max	Tot Punteggio
a) Qualità e Coerenza progettuale/ interna	min-max totale criterio a)	0 - 40	40
	Coerenza interna: (<i>descrivere il progetto, la sua coerenza con le finalità della sperimentazione, le azioni previste e le modalità di realizzazione, le metodologie applicate e i risultati attesi descrivere le risorse logistiche attivate, i nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, le fasi operative nel dettaglio e il cronoprogramma. Riguardo alle azioni previste, descrivere contenuti, durata e modalità di realizzazione</i>).	0 - 40	
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20	20
	Coerenza esterna (<i>Coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma e ai principi generali ed al Documento approvato dal CdS del 15/12/2022</i>)	0-20	
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25	25

Tipo di Criterio	Titolo (Sotto criteri)	Punti min-max	Tot Punteggio
	Metodologia, (<i>Metodologia, approcci e organizzazione del progetto per l'efficacia nella realizzazione delle attività previste</i>)	0-25	
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-15	15
	Soggetti: (<i>Rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione dell'offerta formativa territoriale ed equilibrato coinvolgimento dei soggetti costituiti in rete e valore aggiunto del partenariato per la qualità complessiva del progetto.</i>)	0-15	
TOTALE			100

Si precisano nella sottostante tabella i motivi di esclusione rilevabili nella fase di valutazione tecnica con i rispettivi codici.

Motivi di esclusione tecnica	codice
Azioni non conformi alle prescrizioni dell'Avviso	7
Inadeguatezza della struttura progettuale punteggio < 50	8

A chiusura finale della fase di valutazione (formale e tecnica) si procederà alla formulazione di un elenco dei progetti valutati e **ammessi o non ammessi a finanziamento** con indicazione:

- a) nel caso di **non ammissione** della motivazione e dei relativi codici secondo le tabelle di cui sopra;
- b) nel caso di **ammissione al finanziamento** del punteggio attribuito, del monte ore concesso e del relativo importo finanziato.

8.3.3 Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione della graduatoria, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

9. Pubblicazione elenco progetti finanziati

Con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi dei progetti di cui sopra. Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale regionale <https://www.regione.lazio.it/> (sia sul canale cittadini che Enti e sia sul sotto - canale Scuola e Università che Formazione) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

10. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto Beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato 4), firmato digitalmente, ed allegato insieme alla documentazione in sede di presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice con l'avvenuta adozione della determina di impegno.



11. Obblighi del beneficiario del finanziamento

Pena la revoca o la riduzione del finanziamento, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell’atto unilaterale di impegno, a:

- a) dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento;
- b) attuare ed ultimare tutte le attività previsti dal progetto nei tempi previsti nella proposta presentata;
- c) osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- d) per le Istituzioni Formative il CUP sarà richiesto direttamente dall'Amministrazione regionale e comunicato al beneficiario nel caso di soggetto beneficiario privato;
- e) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- f) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP, e il codice progetto identificativo dell’intervento autorizzato;
- g) ***non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell’intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione alla Regione Lazio, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;***
- h) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- i) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo SiGem messo a disposizione dall’Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dalla Regione stessa;
- j) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’autorità di gestione al beneficiario;
- k) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell’Amministrazione regionale o europea nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili;
- l) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa eurounitaria ed in particolare dare evidenza del finanziamento con FSE+ 2021/27. Qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l’Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all’operazione interessata;
- m) assicurare che eventuali variazioni di ragione sociale, o quant’altro (codice meccanografico, Pec, Codice Fiscale, Conto Unico di Tesoreria ecc) riferito a variazioni inerenti il proprio status siano segnalate tempestivamente al responsabile del presente procedimento;
- n) collaborare ed accettare i controlli che la Regione Lazio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
- o) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- p) non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;



- q) assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

12. Attuazione e gestione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l’anno scolastico 2024/2025 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

Entro 30 giorni dall’approvazione del finanziamento deve:

- **comunicare il nominativo e codice fiscale del soggetto che si occuperà del caricamento dei dati e dei documenti sul sistema SiGem (Responsabile Esterno).** Tale soggetto dovrà essere registrato sul sistema al momento della comunicazione.
- **dare avvio alle attività** progettuali e comunicarlo tramite SiGem con apposito allegato previsto dalla DD G04128/2023 - **Avvio attività progettuale** indipendentemente dall’erogazione effettiva del percorso formativo che coincide di norma con l’inizio dell’anno scolastico.

La fine dell’attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni Formative, con la fine dell’anno scolastico.

I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e **rimanere nei limiti del finanziamento concesso.**

All’avvio dell’erogazione effettiva del percorso formativo le Istituzioni Formative devono procedere tempestivamente ad inviare tutta la modulistica prevista dalla DD G04128/2023.

Modalità di erogazione del finanziamento

L’erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- **un I anticipo d’ufficio pari al 40%** dell’importo ammesso a finanziamento;
- **un II anticipo pari al 40% del finanziamento** dopo l’avvio dell’attività e dell’inizio di erogazione del servizio;
- **saldo** pari all’importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere.

1. L’erogazione del **I anticipo** del 40% su richiesta presentata tramite SiGem avverrà come di seguito:

- per le **Istituzioni Formative pubbliche** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento;
- per le **Istituzioni Formative non pubbliche** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento ma previa acquisizione di Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.

2. L’erogazione del **II anticipo del 40%** su richiesta presentata tramite SiGem secondo il modello (**Allegato 8**) allegando la seguente documentazione:

- Relazione intermedia sulle attività svolte, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante.
- per le sole Istituzioni Formative non pubbliche Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.



La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

Il Soggetto attuatore per tutte le Azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento.

La richiesta di *erogazione del saldo*¹ *potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile.* Sarà il Servizio Attuazione Interventi a comunicare all'Istituzione Formativa l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati, su richiesta presentata tramite SiGem.

Ai fini della rendicontazione finale deve essere presentata la domanda di rimborso di cui al successivo articolo 13 su richiesta presentata tramite SiGem.

L'erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente del Beneficiario dedicato, anche non in via esclusiva. Ogni variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata e inserita su SiGem.

Per l'erogazione del contributo è necessario:

- assicurare puntuale e corretta presentazione della domanda di rimborso e suoi allegati di cui al successivo articolo 13. su richiesta presentata tramite SiGem
- presentare Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo (Nota di debito istituzioni scolastiche pubbliche - Fattura elettronica fuori campo Iva art 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restanti Istituzioni formative). su richiesta presentata tramite SiGem.

13. Norme per la rendicontazione

In un'ottica di semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, ma sempre nel pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, il Beneficiario ai fini dell'erogazione del saldo e della contestuale rendicontazione/dichiarazione, dovrà presentare (entro 60 giorni successivi dalla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall'Amministrazione) tramite SiGem la domanda di rimborso finale che deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- registri ufficiali, attestanti l'effettivo svolgimento delle attività,
- curriculum vitae del personale impiegato (adeguati al ruolo da svolgere ed alla fascia B o C);
- relazione finale, e/o ulteriore modulistica prevista dalla DD G04128/2023 da parte dell'Istituzione Formativa, delle attività didattiche svolte, contenente un-riepilogo complessivo delle ore erogate nel progetto, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa.

L'amministrazione potrà fornire con successiva comunicazione orientamenti/modulistica relativa alla rendicontazione.

Gli strumenti di controllo sopra riportati sono idonei alla verifica delle attività svolte dai beneficiari, del monte ore erogato e, di conseguenza, consentono la quantificazione del finanziamento ammesso alla conclusione dell'intervento, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

¹ L'allegato 9 deve essere presentato dopo la comunicazione da parte dell'area controllo dell'esito positivo del controllo della domanda di rimborso (allegato 10)



14. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> che, pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il sopra menzionato sito per esserne informati. La documentazione dell’Avviso pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è altresì pubblicata sul sito della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> nelle sezioni “Scuola e Università” nonché “Formazione” e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e comprende l’Avviso e i relativi allegati.

15. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento

Il contributo è revocato, con provvedimento dirigenziale motivato, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) mancata realizzazione del percorso formativo;
- c) modifica sostanziale del progetto senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione;
- d) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- e) mancata ottemperanza degli obblighi previsti all’Articolo 10;
- f) mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione.

A fronte dell’intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare, indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati del tasso di interesse legale vigente alla data dell’ordinativo di pagamento calcolato:

- a) per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

16. Controllo e Monitoraggio

Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell’operazione oggetto di valutazione.

L’attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l’effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall’Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell’Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del PR FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati qualitativi e quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull’efficienza ed efficacia dell’intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall’intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio SiGem, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

A fini meramente programmatici potranno essere predisposti e comunicati alle Istituzioni Formative dall’Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario strumenti di monitoraggio ulteriori che serviranno all’Ammirazione



regionale a calibrare i futuri interventi alle esigenze dei destinatari del servizio affinché le azioni regionali siano più funzionali al raggiungimento gli obiettivi di integrazione e inclusione

17. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall’articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all’articolo 1 recita: *“I destinatari dei finanziamenti dell’Unione rendono nota l’origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico”*.

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni degli articoli 47, 49 e 50 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l’emblema dell’Unione insieme a un riferimento all’Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l’operazione.

In relazione all’attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell’operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all’attuazione dell’operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l’operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027 *Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F*.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 *Priorità: 4. “Giovani”, Obiettivo Specifico F*.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell’attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l’Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall’articolo 49 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Per qualsiasi informazione relativa all’Avviso e agli adempimenti ad esso connessi gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail a: 1. per i chiarimenti in merito all’Avviso: adalessio@regione.lazio.it; abelli@regione.lazio.it, per gli aspetti di Assistenza e di supporto tecnico/informatico assistenza.sigem@regione.lazio.it.

18. Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. UE N. 2021/1060 art. 74, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a



garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell’ambito del sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

19. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

20. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all’apposito **Allegato 5 al presente avviso “Informativa Privacy” di cui tutte le Istituzioni richiedenti dovranno dare atto di averne preso visione nella modulistica di Domanda All.2;**

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all’avviso sono allegati:

- Allegato 6 «Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali ed istruzioni». Tale atto dovrà essere sottoscritto digitalmente ed inserito nella piattaforma Sigem, ai fini dell’ammissione al finanziamento, unitamente alla presentazione della proposta progettuale;
- Allegato 7 il «questionario di valutazione del Responsabile». Tale allegato dovrà essere presentato ed inserito nella piattaforma Sigem unitamente alla Comunicazione di avvio dell’attività progettuale;
- Allegato 8 «l’Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti».

21. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel



caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello eurounitaria, nazionale e regionale.

22. Documentazione della procedura

L’Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio e sul portale Lazio Europa e resi disponibili anche sul Sistema Sigem.

23. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D’Alessio fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione graduatoria degli ammessi. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un Dirigente/Funziario dell’Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto.

24. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- All. 2 - **Domanda di ammissione al finanziamento.**
- All. 3 – **Formulario** Mod. 01_Proposta progettuale_ Mod. 02_Scheda Finanziaria
- All. 4_ **Atto unilaterale di impegno**
- Allegato 5_ **Informativa Privacy**
- Allegato 6_ **Atto di Designazione del Responsabile del trattamento** dei dati personali ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679;
- Allegato 7_ **Questionario di valutazione** del Responsabile del trattamento dei dati personali ed istruzioni;
- Allegato 8_ **Informativa sul trattamento dati** personali delle **Terze parti** da somministrare agli utenti coinvolti
- Allegato 9_ **Nota metodologica UCS Avviso Filiera**
- Allegato 10_ **Elenco progetti sperimentali** della filiera tecnologico professionale
- Allegato 11_12, 13 e 14_ **Quadri orari**